

Cultura&Spettacoli

LA MOSTRA Ben 8.467 i visitatori a Palazzo Barni e gli organizzatori guardano al futuro



A sinistra la "squadra" che ha permesso la realizzazione della mostra, sopra il quadro simbolo di Giovanni Agostino da Lodi

"L'animo gentile", numeri record: «Un modello virtuoso da ripetere»

di **Alberto Belloni**

«Bellissima», «Complimenti». E soprattutto «Quand'è che ne fate un'altra?». Spegne le luci tra gli applausi *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, la mostra realizzata dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e da Fondazione Cariplo che per oltre due mesi ha fatto di Palazzo Barni, gioiello restituito alla comunità, la casa della cultura, e quella dei record. E mentre lascia agli annali numeri mai visti prima per una rassegna del genere, allarga lo sguardo di Lodi verso il futuro. Perché sì, forse anche l'arte, quando fa rima con emozione e con qualità, «è un bisogno che è stato un po' trascurato»: ma che si è fatto sentire forte, con una risposta oltre le più rosee aspettative, e della quale «dobbiamo fare tesoro».

Le parole di Domenico Vitaloni, presidente della Fondazione Comunitaria, sono la sintesi più efficace della soddisfazione con la quale gli organizzatori archiviano una kermesse destinata (si spera) a lasciare l'eredità «di un modello virtuoso, nel quale ognuno ha messo un po' di se stesso» come lo ha definito la curatrice della mostra, Elena Lissoni.

Una mostra che non è stata soltanto... una mostra, perché attorno alle 42 opere raccolte ha cucito eventi, convegni, spettacoli e concerti: come dono per un territorio che ha saputo raccogliergli l'invito, ora allargandone i confini ai tesori misconosciuti dei suoi paesi, ora affollandone le stanze e gli incontri. Ottomilaquattrocentosessantasette visite: basterebbe sommare i presenti alla conferenza finale condotta ieri dal consigliere della Comunitaria Aldo Pagnani per fare cifra tonda, senza peraltro nulla aggiungere a quello che si consacra a prescindere come un primato mai nemmeno lontanamente sfiorato da qualsiasi altra mostra di pittura o scultura nel Lodigiano.

Il tutto in 31 giorni di apertura al pubblico sui 69 di durata della rassegna, nei quali tra visite guidate (26 solo quelle prenotate) e iniziative collaterali (22) *L'animo gentile* ha saputo coinvolgere anche le scuole (829 gli alunni di 13 istituti di ogni ordine grado guidati in visita da Martina Ceresa ed Emilia Vianelli, oltre a 25 studenti impegnati nell'accoglienza in alternanza scuola-lavoro), gli sponsor (26 «per decine di migliaia di euro», assicura Vitaloni), artisti ed esperti (circa 25) e non ultimi gli enti prestatori, 15 tra privati, musei o fondazioni. Sì, perché «fare squadra» si può ed è un lavoro «impagabile», come ha ricordato Marina Arensi, infaticabile Cicerone assieme a Elena Lissoni nelle visite guidate, augurandosi che l'esperienza si ripeta al più presto.

Non c'è dubbio, infatti, che l'aver «creato un sistema culturale», come lo ha definito la responsabile del patrimonio artistico della Fondazione Cariplo, Lucia Molino, abbia contribuito «a portare l'arte tra la comunità», facendo della cultura quel «filo rosso per il territorio, nel nome della bellezza» che secondo Vanna Alquati, rappresentante della Fondazione Cariplo



Il lavoro di squadra ha funzionato, adesso dobbiamo fare tesoro della grande risposta del territorio

nel territorio, ha portato i lodigiani a riconoscersi ed emozionarsi di fronte a quadri che ricordavano la loro terra, il loro vissuto. Radici e spirito che anche Sara Casanova, sindaco di Lodi, individua come elemento chiave del successo della mostra, garantendo che, in attesa di risolvere l'annoso caso del museo civico («ci stiamo lavorando»), anche il Comune intende proseguire nel sostegno ad analoghe iniziative, magari cominciando ad appagare quella «fame di cultura» avvertita grazie alla mostra «riportando fuori» quelle tele che da troppo tempo giacciono nei caveau del municipio. Arrivederci e grazie, allora. Sperando di tornare presto a poter dire, come un anonimo visitatore: «Finalmente a Lodi una mostra come questa!». ■

Cultura&Spettacoli



"L'animo gentile", numeri record: «Un modello virtuoso da ripetere»

LA MOSTRA Ben 8.467 i visitatori a Palazzo Barni e gli organizzatori guardano al futuro

«Bellissima», «Complimenti». E soprattutto «Quand'è che ne fate un'altra?». Spegne le luci tra gli applausi *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, la mostra realizzata dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e da Fondazione Cariplo che per oltre due mesi ha fatto di Palazzo Barni, gioiello restituito alla comunità, la casa della cultura, e quella dei record. E mentre lascia agli annali numeri mai visti prima per una rassegna del genere, allarga lo sguardo di Lodi verso il futuro. Perché sì, forse anche l'arte, quando fa rima con emozione e con qualità, «è un bisogno che è stato un po' trascurato»: ma che si è fatto sentire forte, con una risposta oltre le più rosee aspettative, e della quale «dobbiamo fare tesoro».

Le parole di Domenico Vitaloni, presidente della Fondazione Comunitaria, sono la sintesi più efficace della soddisfazione con la quale gli organizzatori archiviano una kermesse destinata (si spera) a lasciare l'eredità «di un modello virtuoso, nel quale ognuno ha messo un po' di se stesso» come lo ha definito la curatrice della mostra, Elena Lissoni.

Una mostra che non è stata soltanto... una mostra, perché attorno alle 42 opere raccolte ha cucito eventi, convegni, spettacoli e concerti: come dono per un territorio che ha saputo raccogliergli l'invito, ora allargandone i confini ai tesori misconosciuti dei suoi paesi, ora affollandone le stanze e gli incontri. Ottomilaquattrocentosessantasette visite: basterebbe sommare i presenti alla conferenza finale condotta ieri dal consigliere della Comunitaria Aldo Pagnani per fare cifra tonda, senza peraltro nulla aggiungere a quello che si consacra a prescindere come un primato mai nemmeno lontanamente sfiorato da qualsiasi altra mostra di pittura o scultura nel Lodigiano.